

## LA STORIA

## LA DISCESA

IL 62ENNE, INVALIDO  
ERA DIPENDENTE DALL'ALCOL  
E VIVEVA IN UN DORMITORIO

## LA RINASCITA

GLI È STATA DATA FIDUCIA  
OGGI NON BEVE PIÙ  
E HA UN'OCCUPAZIONE FISSA

# Il riscatto di Luca, ex clochard

*Grazie all'aiuto  
di Progetto Arca  
oggi ha una casa  
un lavoro e l'amore*



di MARIANNA VAZZANA

-MILANO-

«BISOGNA avere qualcosa di bello, che spinga a desiderare di accantonare una dipendenza». Lo dice Emiliano Subissi, psicoterapeuta, tra gli esperti del progetto "Bassa intensità assistenziale" di Fondazione Progetto Arca onlus. Lo dice guardando negli occhi Luca Etori, ex clochard alcolista di 62 anni. Qualcosa di bello, se così si può dire, Luca ce l'ha tra le mani eccome: dopo aver toccato il fondo è riuscito a risalire e ora ha un lavoro, una casa, l'amore. E non beve più. «Meglio di così non potevo sperare...», spiega sorridendo. Anche con gli occhi. Parlando a voce bassa, come avesse paura che i sogni realizzati possano scappare insieme alle frasi pronunciate. «Nella mia "prima vita" ero un

uomo normale, sposato e con un lavoro - racconta -. Poi sono subentrati problemi, ho fatto delle scelte sbagliate e mi sono ritrovato da solo, senza soldi e senza casa. Malato (sono invalido al 67 per cento, cammino con un bastone e ho un tumore alle corde vocali) ho chiesto aiuto e mi sono ritrovato a vivere in un dormitorio».

**FINCHÉ**, nel 2015, è entrato in contatto con Fondazione Progetto Arca, in particolare al centro dipendenze di via Artigianelli. La svolta? Per Luca è arrivata grazie alla fiducia. Gli è stata data un'opportunità. «Qualcosa di bello» che lo portasse a desiderare una vita diversa. «Abbiamo tentato la carta della "presa di responsabilità"», sottolinea Linda Quintina, referente del progetto "Bassa intensità assistenziale" rivolto a tos-

sicodipendenti cronici o persone in difficoltà che hanno già sperimentato situazioni di cura. «L'obiettivo - sottolinea - è riap-

## L'INCONTRO CON LA VICINA

**Ora condivido un alloggio  
con altre 4 persone  
Ma sul pianerottolo  
ho conosciuto Valeria  
e andremo a vivere insieme**

propriarsi del proprio ruolo di cittadino». E ora il 62enne ha ricominciato a vivere: «Abito in un appartamento che condivido con altre 4 persone, messo a disposizione da Fondazione Progetto Arca in via Tremelloni, ho un lavo-

ro in un'azienda di trasporti, non bevo più e soprattutto ho trovato l'amore». Sembra un film: la scintilla è scoccata con una vicina di casa, Valeria, conosciuta in via Tremelloni. «A fine febbraio andremo a vivere insieme».

**IL PROGETTO** che ha consentito a Luca di rinascere non è il solo promosso da Progetto Arca, a fianco di persone senza dimora, famiglie indigenti, persone con problemi di dipendenza, rifugiati e richiedenti asilo. Oltre 5mila sono i pasti caldi e 2mila i posti letto offerti ogni giorno nei centri di accoglienza, e 400 pacchi viveri distribuiti ogni mese alle famiglie in difficoltà. Fino a oggi è possibile sostenere i progetti grazie alla campagna di solidarietà: inviando un sms al 45543 si possono donare 2 euro, mentre chiamando da rete fissa 5 o 10 euro.



## IL PIANO

## I passi

Luca è entrato a far parte del progetto "Bassa intensità assistenziale" di Fondazione Progetto Arca onlus. «L'obiettivo - spiega Linda Quintina, referente (nella foto) - è la riappropriazione del ruolo di cittadino. Pensando di sé in maniera positiva»



## La campagna

Progetto Arca è a fianco di senza dimora, famiglie indigenti e non solo. Fino a oggi è possibile sostenere i progetti grazie alla campagna di solidarietà: inviando un sms al 45543 si possono donare 2 euro mentre chiamando da rete fissa 5 o 10 euro.



DVD  
12,90 €

# Fantastici!

I Colombo sono i brillanti protagonisti con i vivaci dialoghi della mamma brontolona e della vistosissima figlia e scintillanti coreografie ispirate alle Signorie rinascimentali.

**"Teresa e Mabilia show in famiglia"**

In edicola solo con

ON IL GIORNO

I DVD si possono richiedere allo 02 27799.304. Per informazioni scrivere a: iniziative@ilgiorno.net